

Rapporto al messaggio 3647A

Della Commissione della gestione sul messaggio 3 luglio 1990 concernente la partecipazione del Cantone Ticino alla "Fondazione per la cultura giuridica nella Svizzera Italiana" e sul messaggio aggiuntivo concernente il finanziamento della formazione permanente dei giuristi

Nel marzo 1988 è stata costituita, per iniziativa del Tribunale di appello, appoggiata dall' Ordine degli avvocati e dall' Ordine dei notai, la Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi (detta in seguito CFPG), con lo scopo di promuovere la formazione postuniversitaria e l' aggiornamento nel campo del diritto, con particolare riferimento ai bisogni della Svizzera italiana.

La CFPG è attualmente composta da quattro giudici del Tribunale di appello, Bruno Cocchi presidente, Efrem Beretta, Spartaco Chiesa e Alessandro Soldini, da tre rappresentanti dell' Ordine degli avvocati, Sergio Bianchi, Stefano Bolla e Gabriello Patocchi, e da un rappresentante dell' Ordine dei notai, Carlo Luigi Caimi, segretario.

La CFPG ha già organizzato cinque giornate di studio:

- il 29 ottobre 1988 ad Agno sulla nuova legge federale contro la concorrenza sleale;
- il 12 giugno 1989 a Lugano sulla responsabilità civile, penale e amministrativa del medico e del personale sanitario;
- il 25 ottobre 1989 ad Agno sulla fiscalità (l' imposizione fiscale dei negozi immobiliari; tendenze di sviluppo nell' ambito dell' IVA, dell' ICA e dell' IFD);
- il 29 maggio 1990 a Lugano sulla tecnica e il diritto nell' ambito della protezione dell' ambiente;
- il 18 ottobre 1990 ad Agno sul riciclaggio e l' insider trading (aspetti giuridici e di tecnica bancaria nella prevenzione dell' afflusso di fondi di origine illecita).

Ha inoltre organizzato l' 8 marzo 1989, a Sorengo, una conferenza del prof. Ottavio Lurati: sul tema "Il linguaggio giuridico nel Cantone Ticino" e il 5 aprile 1990, pure a Sorengo, una conferenza del prof. Mario Chiavario sul tema "Il nuovo processo penale italiano".

Nell' organizzazione delle giornate di studio la CFPG è riuscita a instaurare un rapporto di collaborazione con le università svizzere.

La partecipazione alle giornate di studio si colloca tra il numero minimo di 102 partecipanti alla prima giornata e il numero massimo di 185 alla seconda.

Nel corso del 1991 sono già previste due giornate di studio; la prima, in occasione dell' apertura dell' anno giudiziario, sul nuovo diritto di locazione; la seconda, il 18 ottobre, sugli effetti della Convenzione europea dei diritti dell' uomo sul diritto federale.

Già sono state raccolte in volume, grazie alla collaborazione del Repertorio di giurisprudenza patria e della Rivista di diritto amministrativo ticinese, le relazioni delle prime due giornate di studio sulla legge federale contro la concorrenza sleale (professori Carl Baudentacher, Mario Pedrazzini e Francois Perret, e giudice Spartaco Chiesa) e sulla responsabilità del medico e del personale sanitario fondata sul diritto pubblico, civile e penale (professori Marco Borghi, Olivier Guillod, Hans Schultz). Altre pubblicazioni di atti delle giornate di studio seguiranno con la collaborazione della Rivista di diritto amministrativo ticinese.

Le spese sono state finora coperte da versamenti dell' Ordine degli avvocati e del Cantone; da contributi privati alle pubblicazioni; da tasse di iscrizione alle giornate di studio, contenute in limiti che non compromettono la partecipazione e quindi le finalità dell' iniziativa.

Sulla base di contatti avuti dal Dipartimento di giustizia con la CFPG, con il Tribunale di appello e con l' Ordine degli avvocati, il Consiglio di Stato ha proposto al Gran Consiglio, con il messaggio 3 luglio 1990, la creazione di una Fondazione per la cultura giuridica nella Svizzera italiana, che dovrebbe assumere i compiti svolti finora dalla CFPG.

Secondo il progetto di statuto elaborato, la Fondazione avrebbe infatti lo scopo "di promuovere la cultura giuridica nella Svizzera italiana organizzando, coordinando e finanziando la formazione, l'aggiornamento, gli studi e la ricerca nel campo delle discipline giuridiche, con particolare attenzione alle necessità dei giuristi di lingua italiana".

La Fondazione avrebbe un capitale iniziale di fr. 100'000.-, versato nella misura di fr. 80'000.- dal Cantone e nella misura di fr. 20'000.- dall'Ordine degli avvocati. Per il finanziamento dell'attività della Fondazione sarebbero versati annualmente un contributo di fr. 20'000.- del Cantone (art. 2 cpv. 2 del progetto di decreto legislativo allegato al messaggio 3 luglio 1990) e un contributo di fr. 10'000.- dell'Ordine degli avvocati.

Organo superiore della Fondazione sarebbe un Consiglio di Fondazione, composto da 7 a 11 membri, nominati dal Consiglio di Stato e dall'Ordine degli avvocati, con maggioranza di rappresentanti del Cantone.

La Commissione di gestione ha proceduto a un accurato esame della proposta del Consiglio di Stato, sentendo in particolare il direttore del Dipartimento di giustizia, on. Pietro Martinelli, il presidente e il segretario della CFPG, giudice Bruno Cocchi e avv. Carlo Luigi Caimi, il consulente giuridico dello Stato, avv. Guido Corti, e una delegazione dell'Ordine degli avvocati, diretta dal presidente avv. Fabrizio Pessina.

La Commissione riconosce il valore dell'iniziativa che innegabilmente colma una lacuna nella formazione giuridica nel Cantone Ticino. Riconosce pure che esiste, accanto all'interesse degli ordini professionali, un interesse diretto del Cantone. Infatti le giornate di studio servono ad arricchire le conoscenze giuridiche dei magistrati giudiziari e dei molti giuristi (circa 160) che prestano la loro opera nell'amministrazione cantonale. Ma l'iniziativa non serve soltanto a cerchie di specialisti. Per i temi trattati - si pensi all'ambiente, alla sanità, al diritto penale, al diritto fiscale - le giornate di studio e le relative pubblicazioni sono utili anche ai funzionari non giuristi del Cantone, e in genere degli enti pubblici, e contribuiscono pure a una migliore informazione dei cittadini.

Il bisogno di conoscenza nei campi oggetto dell'iniziativa cresce con le rapide e profonde trasformazioni del nostro ordinamento giuridico, per l'evoluzione della legislazione federale e della legislazione cantonale, e per la sempre maggiore influenza del diritto internazionale.

L'iniziativa è in armonia con la creazione del centro di legislazione e di documentazione e con la ricostituzione del servizio di consulenza giuridica del Consiglio di Stato.

Anche la nuova legge della scuola del 1° febbraio 1990 assegna al Cantone il mandato di organizzare periodicamente corsi postuniversitari con lo scopo di promuovere l'aggiornamento permanente delle singole professioni, di agevolare la conoscenza dell'evoluzione culturale, scientifica e tecnica, di favorire i contatti interdisciplinari (art. 77-79).

La Commissione di gestione non ritiene però necessaria, per la continuazione dell'attività iniziata informalmente nel 1988, la creazione di una fondazione, che considera organizzazione non proporzionata alle finalità dell'iniziativa. Ritiene sufficiente una codificazione dell'attività di promozione della cultura giuridica in una forma flessibile, che facilmente si adeguerà ai cambiamenti delle esigenze. Ciò può avvenire in primo luogo assegnando una responsabilità primaria in materia al Tribunale di appello, massima autorità giudiziaria del Cantone, pur con lo strumento di una Commissione che permetta di associare all'iniziativa altri magistrati, funzionari, docenti universitari e rappresentanti degli ordini professionali; in secondo luogo creando una base legale chiara per il finanziamento.

Questa formula flessibile favorisce anche l'indispensabile collaborazione con il delegato ai problemi universitari, in relazione alle già citate norme della nuova legge della scuola, per un'armonizzazione dell'iniziativa con la politica universitaria e postuniversitaria del Cantone.

Il Dipartimento ha raccolto il suggerimento della Commissione, che ha trovato espressione formale nel messaggio aggiuntivo adottato il 29 gennaio dal Consiglio di Stato.

Il messaggio aggiuntivo abbandona la figura della fondazione. Prevede la concessione di un credito annuo massimo di fr. 25'000.- per la formazione permanente dei giuristi e il conferimento al Tribunale di appello del mandato di gestirlo tramite una speciale Commissione.

La formula proposta concilia il valore dell'iniziativa con l'esigenza di un'organizzazione semplice e flessibile.

Pertanto la Commissione di gestione raccomanda al Gran Consiglio l'accettazione del disegno di decreto legislativo allegato al messaggio aggiuntivo 29 gennaio 1991 del Consiglio di Stato.

Per la Commissione della gestione:

Argante Righetti, relatore

Camponovo - Canepa - Cavadini -

Donadini - Früh - Giovannini - Grandi -

Lotti - Nosedà - Paglia - Pedrazzini -

Pessi - Riva - Rossi - Salmina - Snider.